GIUGNO 2015

PASTORALE PALERMO

SUPPLEMENTO ALLA RIVISTA DELLA CHIESA PALERMITANA.
Aut. del Tribunale di Palermo n. 23 del 29.09.2003
Periodico di informazione e di collegamento delle attività dell'Arcidiocesi di Palermo
a cura dell'Ufficio Pastorale Diocesano
Internet: www.diocesipa.it/pastoralepalermo - E-mail: ufficiopastorale@diocesipa.it

PAPA FRANCESCO
MEDITAZIONE MATTUTINA NELLA CAPPELLA DELLA DOMUS SANCTAE MARTHAE
Senza paura
Venerdì, 15 maggio 2015

Paura e tristezza fanno ammalare le persone e anche la Chiesa, perché paralizzano, rendono egocentrici e finiscono per viziare l'aria delle comunità che sulla porta espongono il cartello «vietato» perché hanno paura di tutto. È invece la gioia, che nel dolore arriva a essere pace, l'atteggiamento coraggioso del cristiano, sostenuto dal timor di Dio e dallo Spirito Santo. È quanto ha detto il Papa nella messa celebrata, venerdì 15 maggio, nella cappella della Casa Santa Marta.

Nella liturgia della parola, ha fatto subito notare Francesco commentando le letture del giorno, «ci sono due parole forti che la Chiesa ci fa meditare: paura e gioia». E così - si legge negli Atti degli apostoli (18, 9-18) - il Signore dice a Paolo: «Non aver paura; continua a parlare».

«La paura - ha spiegato il Papa - è un atteggiamento che ci fa male, ci indebolisce, ci rimpiccolisce, ci paralizza anche». Tanto che «una persona sotto paura non fa nulla, non sa cosa fare: è timorosa, paurosa, concentrata su se stessa affinché non le succeda qualcosa di male, di brutto». Dunque «la paura porta a un egocentrismo egoistico e paralizza». Proprio «per questo Gesù dice a Paolo: non aver paura, continua a parlare».

La paura, infatti, «non è un atteggiamento cristiano», ma «è un atteggiamento, possiamo dire, di un'anima incarcerata, senza libertà, che non ha libertà di guardare avanti, di creare qualcosa, di fare del bene». E così chi ha paura continua a ripetere: «No, c'è questo pericolo, c'è quell'altro, quell'altro», e così via. «Che peccato, la paura fa male!» ha commentato ancora Francesco.

La paura, però, «va distinta dal timore di Dio, con la quale non ha nulla a che vedere». Il timore di Dio, ha affermato il Pontefice, «è santo, è il timore dell'adorazione davanti al Signore e il timore di Dio è una virtù». Esso, infatti, «non rimpiccolisce, non indebolisce, non paralizza»; al contrario, «porta avanti verso la missione che il Signore dà». E in proposito il Pontefice ha aggiunto: «Il Signore, nel capitolo 18 del Vangelo di Luca, parla di un giudice che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno, e faceva quello che voleva». Questo «è un peccato: la mancanza di timore di Dio e anche l'autosufficienza». Perché «distoglie dal rapporto con Dio e anche dall'adorazione».

Perciò, ha detto Francesco, «una cosa è il timore di Dio, che è buono; ma un'altra cosa è la paura». E «un cristiano pauroso è poca cosa: è una persona che non ha capito quale sia il messaggio di Gesù».

L'«altra parola» proposta dalla liturgia, «dopo l'Ascensione del Signore», è «gioia». Nel passo del Vangelo di Giovanni (16, 20-23), «il Signore parla del passaggio dalla tristezza alla gioia», preparando i discepoli «al momento della passione: "Voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia"». Gesù suggerisce «l'esempio della donna nel momento del parto, che ha tanto dolore ma dopo, nato il bambino, si dimentica del dolore» per lasciare spazio alla gioia. «E nessuno potrà togliervi la vostra gioia» assicura dunque il Signore.

Ma «la gioia cristiana - ha avvertito il Papa - non è un semplice divertimento, non è un'allegria passeggera». Piuttosto, «la gioia cristiana è un dono dello Spirito Santo: è avere il cuore sempre gioioso perché il Signore ha vinto, il Signore regna, il Signore è alla destra del Padre, il Signore ha guardato me e mi ha inviato e mi ha dato la sua grazia e mi ha fatto figlio del Padre». Ecco cosa è davvero «la gioia cristiana».

Un cristiano, perciò, «vive nella gioia». Ma, si è chiesto Francesco, «dov'è questa gioia nei momenti più tristi, nei momenti del dolore? Pensiamo a Gesù sulla Croce: aveva gioia? Eh no! Ma sì, aveva pace!». Infatti, ha spiegato il Papa, «la gioia, nel momento del dolore, della prova, diviene pace». Invece «un divertimento nel momento del dolore diviene oscurità, diviene buio».

Ecco perché «un cristiano senza gioia non è cristiano; un cristiano che vive continuamente nella tristezza non è cristiano». A «un cristiano che perde la pace, nel momento delle prove, delle malattie, di tante difficoltà, manca qualcosa».

Francesco ha invitato a «non avere paura e avere gioia», spiegando: «Non avere paura è chiedere la grazia del coraggio, il coraggio dello Spirito Santo; e avere gioia è chiedere il dono dello Spirito Santo, anche nei momenti più difficili, con quella pace che il Signore ci dà».

È ciò che «accade nei cristiani, accade nelle comunità, nella Chiesa intera, nelle parrocchie, in tante comunità cristiane». Infatti «ci sono comunità paurose, che vanno sempre sul sicuro: "No, no, non facciamo questo... No, no, questo non si può, questo non si può"». A tal punto che «sembra che sulla porta d'entrata abbiano scritto "vietato": tutto è vietato per paura». Così «quando si entra in quella comunità l'aria è viziata, perché la comunità è malata: la paura ammala una comunità; la mancanza di coraggio ammala una comunità».

Ma «anche una comunità senza gioia è una comunità ammalata, perché quando non c'è la gioia c'è il vuoto. No, anzi: c'è il divertimento». E così, in fin dei conti, «sarà una bella comunità divertente, ma mondana, ammalata di mondanità perché non ha la gioia di Gesù Cristo». E «un effetto, fra gli altri, della mondanità - ha messo in guardia il Pontefice - è quello di sparlare degli altri». Dunque, «quando la Chiesa è paurosa e quando la Chiesa non riceve la gioia dello Spirito Santo, la Chiesa si ammala, le comunità si ammalano, i fedeli si ammalano».

Nella preghiera all'inizio della messa, ha ricordato il Papa, «abbiamo chiesto al Signore la grazia di innalzarci verso il Cristo seduto alla destra del Padre». Proprio «la contemplazione del Cristo seduto alla destra del Padre - ha affermato - ci darà il coraggio, ci darà la gioia, ci toglierà la paura e ci aiuterà anche a non cadere in una vita superficiale e divertente».

«Con questa intenzione di innalzare il nostro spirito verso Cristo seduto alla destra del Padre - ha concluso Francesco - continuiamo la nostra celebrazione, chiedendo al Signore: innalza il nostro spirito, toglici ogni paura e dacci la gioia e la pace».

Cancelleria

La cresima sarà celebrata nella Chiesa SS. Salvatore - C.so Vitt. Emanuele alle ore 11.30
14 (con prove il 12 alle ore 19:00)
28 (con prove il 26 alle ore 19:00)
N.B.:

1) *E'richiesta la presentazione del Parroco, o sacerdote, che dà garanzia sulla preparazione del candidato e l'idoneità del Padrino, attraverso il "Biglietto per la Cresima" firmato, timbrato e datato, allegando il certificato di Battesimo e il certificato di cresima del Padrino/Madrina;*
2) *La prenotazione ha luogo presso la Cancelleria della Curia, almeno dieci giorni prima;*
3) *Bisogna partecipare alla preparazione liturgica nei giorni sopra indicati.*

Precisazioni dalla Cancelleria

• Nella scelta dei padrini nel sacramento del Battesimo, il Parroco si accerti che essi abbiano i requisiti previsti dal **can. 874** del *Codice di Diritto Canonico* e dal nostro *Direttorio liturgico pastorale per i sacramenti dell'iniziazione cristiana* del 1992.
• Nello specifico, "si ammettano un solo padrino o una madrina soltanto, oppure un padrino e una madrina" (can. 873). Dunque n**on possono essere ammessi** come padrini di Battesimo **due uomini o due donne.**
• Per quanto riguarda l'ufficio di padrino nel sacramento della Confermazione, le norme rimandano sostanzialmente a quelle previste per i padrini del Battesimo. In particolare, il Codice suggerisce che "è conveniente che come padrino venga assunto colui che ebbe il medesimo incarico nel battesimo" (can. 893 §2), dunque non sia **il padre** o **la madre.**
• Alle norme generali si aggiungono, nella nostra Diocesi, gli orientamenti dati a suo tempo dall'Arcivescovo che sottolineano **l'inopportunità** che a fare da padrini siano **i fidanzati fra di loro**, come pure **colui che abbia ricevuto la Cresima nella stessa celebrazione.**
• Si precisa infine che è tuttora in vigore il Decreto Arcivescovile riguardante la Cresima di coloro che si trovano **in situazione irregolare di matrimonio, dei conviventi e dei cosiddetti fuggitivi**: essi sono tenuti a ricevere il sacramento della Confermazione prima del matrimonio canonico, alle condizioni previste dallo stesso Decreto.

Anniversari di ordinazione

01•1972 Galbo Nicasio

02•2007 Ardizzone Gioacchino
Bruno Antonino
Caldara Fabio
D'accardi Giuseppe
Moscato Fabrizio

09•1973 Romano Francesco

23•1984 Serina Matteo

24•1972 Lo Bue Salvatore

28•1953 Chimera Francesco

28•1998 Schiera Giuseppe

28•1999 D'Agostino Gioacchino
D'Anna Antonino
Lazzara Salvatore

28•2000 Conticelli Sebastiano
Geraci Salvatore
Kouadio Ama Pierre
Scardina Salvatore

28•2003 Bruno Giuseppe
Di Pasquale Francesco
Iervolino Fulvio
Lo Bue Giosuè
Pagano Salvatore
Pernice Massimo

28•2004 Bondì Giovanni
Cannizzaro Antonino
Devoto Antonio
Mancuso Antonio
Mannina Angelo
Milianta Giacomo
Ragona Gioacchino
Tavolacci Giuseppe

28•2005 Albanese Michele
Arnone Domenico
Campino Enrico
Custode Filippo
Elice Roberto
Iozzia Giuseppe

28•2006 Di Peri Emanuele
Vagnarelli Giuseppe

28•2009 Dal Grande diac. Mario
Di Fazio diac. Rosario
Incorvaia diac. Tommaso
Lo Sardo diac. Giovanni

29•1946 Maratta Carmelo

29•1968 Bucaro Giuseppe

29•1970 Catalano Luciano

29•1975 Oliveri Franco

30•1968 Polizzi Michele

30•1984 Cassata Mario

Invitiamo i Responsabili degli Uffici Pastorali a far pervenire all'Ufficio il programma delle attività calendarizzate per l'anno 2015/2016 entro la fine di giugno

Adempimenti Amministrativi

Il can. 1287, § 1 dispone che: "…gli amministratori sia chierici sia laici di beni ecclesiastici qualsiasi, che non siano legittimamente sottratti alla potestà di governo del Vescovo diocesano, hanno il dovere di presentare ogni anno il Rendiconto all'Ordinario del luogo". Si ricorda che, nella nostra Diocesi, il termine fissato per questo adempimento è il 31 marzo di ogni anno. Pertanto, entro tale data, i Parroci, gli Amministratori Parrocchiali, i Rettori di Chiese, ecc., sono tenuti a presentare il Rendiconto dell'anno 2014 ed il Bilancio di previsione del 2015. Entro la medesima data va versato alla Diocesi il tributo prescritto a sostegno delle attività (caritative, pastorali, liturgiche, formative...) e delle varie opere (costruzione e manutenzione straordinaria di edifici di culto...) da essa promosse e sostenute.

UFFICIO PELLEGRINAGGI Lun-Ven ore 9.00-12.00
tel./fax. 0916077242 - ufficiopellegrinaggi@diocesipa.it

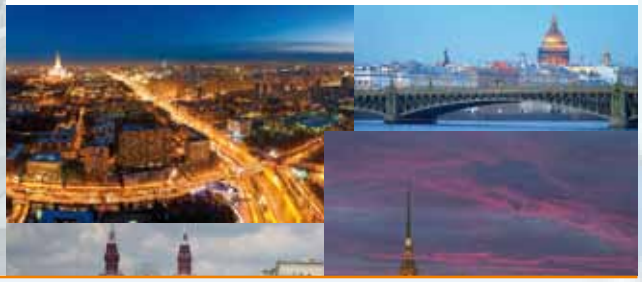
PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES

8 - 11 settembre 2015

Viaggio diocesano a

MOSCA E SAN PIETROBURGO

dal 17 al 24 luglio 2015



PASTORALE CALENDARIO
PALERMO

4 giovedì
ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE
STB Adorazione Eucaristica
Parr. M. SS. Mediatrice - ore 21:00

6 sabato
UPS Ritiro spirituale di fine anno e verifica di percorso, conclusione e proposte
Parr. S. Silvia - ore 09:00-16:00

7 domenica
SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI
per la Città: Chiesa di San Domenico,
ore 11:00: Pontificale dell' Arcivescovo
ore 19:00: Vespri solenni e Processione

9 martedì
SPA Incontro con i Referenti Parrocchiali
UCD Incontro Equipe - ore 16:30
ACI Verifica anno e presentazione campi estivi settori giovani - ore 21:00
UPSL Incontro Equipe
Parr. S. Luisa de Marillac - ore 18:00
UPEDI AGAPE di fine anno

12 venerdì
SOLENNITA' DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÚ:
Giornata mondiale di preghiera per i Sacerdoti
Incontro dell'Arcivescovo con i Nubendi - ore 21:00

12-13
INCONTRO CONGIUNTO DEI CONSIGLI PRESBITERALE E PASTORALE DIOCESANO

14 domenica
STB Pellegrinaggio docenti e alunni

15-16
STB Verifiche - Parr. S. Giuseppe, Villabate
Parr. Gesù Sacerdote - ore 16:30

18 giovedì
CDAL Assemblea elettiva degli organi CDAL - ore 17:30

18-19
STB Verifiche - Parr. S. Giuseppe Cottolengo
Parr. Francesco di Paola, Cefalà Diana
Parr. S. Caterina da Siena - ore 16:30

20 giugno
UPF Percorso di formazione all'amore per coppie di fidanzati - Biblioteca dei bambini e dei ragazzi "Le Balate", Via delle Balate, 4 - ore 15:30-20:00

21 domenica
CDV Verifica di fine anno e programmazione del nuovo anno - Seminario Arcivescovile
UPM Pellegrinaggio Madonna del Paradiso Mazara del Vallo
UPF Accompagnamento alla vita matrimoniale per giovani coppie - Biblioteca dei Bambini e dei Ragazzi "Le Balate", Via delle Balate - ore 15:30-20:00

22-23
STB Tesari - Parr. S. Giuseppe, Villabate (22/06)
Parr. Gesù Sacerdote (23/06) - ore 16:30

23 martedì
UCD Incontro Equipe - ore 16:30

28 domenica
Giornata per la carità del Papa
SPG-CDV Itinerario spirituale per "giovani e meno giovani" alla ricerca della felicità: "Verremo nella tua casa, santi tra i santi" Il culto dei Santi - Seminario Arcivescovile - ore 09:15-17:30

29 lunedì
SOLENNITA' DEI Ss. PIETRO E PAOLO

LA VIA SICILIANA
PER CONVENIRE A FIRENZE 2015
LA CREAZIONE DELL'UMANO

IN GESÙ CRISTO IL NUOVO UMANESIMO
5° CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE
FIRENZE • 9-13 NOVEMBRE 2015

RADIO SPAZIO NOI inBlu
DA LUNEDI' A VENERDI'
ORE 14,45